

Batosta di fine anno a Reggio per la Openjobmetis

Pubblicato: Domenica 27 Dicembre 2015



Si taglia con un Grissin, come in una famosa *reclame* del tonno, **la Openjobmetis di Moretti** sul campo di Reggio Emilia. Anzi, più che tagliarsi, la squadra biancorossa, **si maciulla a lungo** a causa di un attacco per larghi tratti improduttivo e di una difesa troppo leggera: un mix che consente ai vicecampioni d'Italia di toccare **anche le trenta lunghezze** di vantaggio su Varese, che solo nel finale rassetta almeno un po' il punteggio e **perde 86-69**.

Ennesima conferma che la formazione di Moretti **non è in grado di reggere l'urto delle compagini "del piano di sopra"**: non parliamo di posizione di classifica, perché con Cremona (battuta) e Pistoia (quasi) Varese ha saputo fare la propria parte, ma di caratura dell'avversaria: la Grissin Bon – come Milano, Sassari, Trento o Venezia – ha **profondità, peso, esperienza di alto profilo** per la nostra Serie A, e contro rivali simili Wayns e soci vanno regolarmente a sbattere, attraversando **lunghi minuti di rottura prolungata**. Prendete il primo e il terzo periodo del PalaBigi, quando Varese in attacco si è dimostrata arruffona, imprecisa, incapace di arrivare a canestri semplici: fardello naturalmente pagato in retroguardia, perché **quando calano produttività e serenità, anche la difesa ne risente**. E se contro rivali meno scafate, certi passaggi a vuoto possono essere limitati, contro Reggio Emilia è il contrario: capiti i momenti di difficoltà, gli uomini di Menetti hanno giustamente dato quei colpi di acceleratore rivelatisi decisivi sulle sorti della gara.

Leggi anche

- **Basket – Tabellino** – Varese poco oltre il 30% al tiro
- **Basket – Voci&Voti** – Moretti: “Fatichiamo a reagire nelle difficoltà”

Ed è **difficile anche salvare qualcuno**, tra i biancorossi: al di là di qualche tabellino decente ma arrotondato a gara finita (vedi Cavaliero), il solo a meritare una sufficienza pure ampia, è stato **Luca Campani** che, ricordiamo, gioca sempre con un ginocchio infiammato. Per il resto, tanti piccoli e grandi disastri con l'accoppiata play-pivot, ovvero **Wayns-Davies, tornata inguardabile e dannosa** dopo la fiammata vincente del supplementare con Cremona. Varese, ricordiamo, ha sempre un'ultima carta da giocare sul mercato (delle guardie) per sostituire Galloway: anche la partita di Reggio conferma quanto già si sapeva, e cioè che questa volta, proprio, non si può sbagliare. Pena, il rischio fondato di cadere all'inferno.

PALLA A DUE – In un PalaBigi imbattuto in questa stagione non manca **qualche volenteroso tifoso varesino** per sostenere la squadra contro una Grissin Bon strafavorita. Moretti sceglie di nuovo **Kangur** come ala forte titolare ai danni di Faye, Menetti invece può contare su quattro italiani da quintetto compresi gli ex **De Nicolao e Polonara**. Veremeenko è il solo straniero dei reggiani alla contesa iniziale.

LA PARTITA – Davies segna lo 0-2, ma è la classica **rondine che non fa primavera**. Varese subisce infatti un **parziale di 14-0 in 6'** che spiega fin da subito il finale del film. Kuksiks rompe il digiuno, la Openjobmetis trova un paio di minuti decenti ma **Gentile e Della Valle dall'arco** chiudono la prima fase sul **27-11**, numeri già decisivi.

Nel secondo quarto la squadra di Moretti migliora ed esprime **forse l'unico momento di gioco all'altezza**: non a caso i biancorossi tornano e restano **attorno al -10** per tutto il periodo pur senza avere nessuno in grado di segnare con continuità. L'ultimo pallone però è una condanna: dal possibile -8, si passa al **39-27 con una persa di Varanauskas** seguita da canestro di De Nicolao in contropiede.

Dopo l'intervallo, la **grandinata si fa insostenibile**: Varese comincia subito male e il divario assume contorni a tratti imbarazzanti con **Della Valle** a dominare e la coppia **Veremeenko-Lavrinovic** a darsi il cambio nel pitturato dove Davies è un fantasma e gli altri non aiutano. In più Faye, dopo un fallo subito da Gentile, deve uscire a farsi medicare e non rientrerà più.

IL FINALE – Il cesto da metà campo di Varanauskas sulla terza sirena (**72-42**) dà a Varese almeno un pizzico di vitalità per affrontare l'ultimo periodo. **Il lituano, insieme a Campani** (che macina punti dalla lunetta) e a **Cavaliero** riporta la Openjobmetis sotto i 20 di scarto e, **almeno per la statistica, salva la faccia** a una squadra apparsa ancora in grave crisi d'identità. Ora il capodanno senza impegni agonistici e il **derby con Cantù del 3 gennaio**, ultima di andata: in tanti hanno iniziato a incrociare le dita, perché naufragare contro gli storici avversari, in casa, farebbe ben più male rispetto all'imbarcata in Emilia.

Leggi anche

- **Basket – Tabellino** – Varese poco oltre il 30% al tiro
- **Basket – Voci&Voti** – Moretti: “Fatichiamo a reagire nelle difficoltà”

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it

